

## News & Wine



Rosso di Montalcino  
denominazione di origine controllata

### Pian dell'Orino in vetta

"Decanter", il più popolare magazine enoico inglese, nella classifica dei migliori vini italiani degustati nel 2013, mette sul podio il Rosso di Montalcino Pian dell'Orino 2010 (al n. 3). A incoronarlo la "Top 50 - Wines of the year" 2013 della rivista che ha selezionato i 50 migliori assaggi mettendo insieme il punteggio ma anche il rapporto con il prezzo, tra i più di 3.200 vini degustati nell'anno. E se al n. 1 c'è uno spagnolo (come per la Top 100 della rivista Usa "Wine Spectator", ndr), il Faustino I Rioja Gran Reserva 2001 di Faustino, con il Paese iberico che piazza 5 etichette in "top 10", sono ben 10 su 50 i nomi italiani e Montalcino nei primi 3.

**PROFUMERIA ITALIANA** SALVIONI - MONTALCINO

## Agenda

### Arriva ... la Befana

Torna uno dei momenti più attesi dai bambini che non vedono l'ora di incontrare la simpatica vecchietta e i suoi dolcetti. A Montalcino, lunedì 6 gennaio, in attesa della Befana che scenderà, distribuendo dolci e golosità, dalla Torre del Palazzo Comunale, si gioca alla tombola, mentre a Torrenieri l'appuntamento è con la "Befana Biancorossa" che arriverà in quod e a seguire giochi e baby dance con "Peppa Pig". La Befana arriva anche domenica 5 gennaio (ore 21), a Castelnuovo dell'Abate, e, nel fine settimana, nei Quartieri con cene, dolcetti e balocchi.

## Soci@l

### Fare la differenza

L'importante, dicono i saggi, è non dimenticare, perché è questo a fare la differenza. E, allora, forse, dalla necessità di restaurare il Teatro degli Astrusi potrebbe nascere l'occasione per un restyling anche "ragionato" che tenga conto anche dei fasti passati: dalle feste ai balli, dal cinema al teatro. Cosa ne pensate? Scrivete a [info@montalcinonews.com](mailto:info@montalcinonews.com)

**FABIO PAPINI**  
IMPRESA DI PULIZIE

Piazza Matteotti, 4 - Buonconvento - Siena - Tel. e Fax 0577 807185  
E-mail: [info@papiinfabio.it](mailto:info@papiinfabio.it)

## Cultura & Paesaggi

### 2013, l'anno del Travaglio e dei saluti

Nell'anno che è già arrivato ci siamo messi di nuovo in viaggio. Un percorso iniziato nel 2011 e che, anche nel 2013, ci ha portato a raccontarvi tanti fatti: dalla cronaca al costume, dall'enogastronomia alla politica e che, nel 2014, proseguiremo, con voi, sulla strada che abbiamo tracciato. Attraverso le pagine della Montalcinonews vi abbiamo portato a scoprire, e approfondire, le notizie che hanno interessato la città. Nel ripercorrerle, partiamo da quella che ha avuto maggior impatto su Montalcino e sul mondo, la scomparsa di "uno dei padri nobili e veri signori" del vino italiano come Franco Biondi Santi. Montalcinonews ha affrontato anche temi propositivi e dinamici come la stima commissionata all'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza che ha valutato in 700 milioni di euro l'immagine e la visibilità del brand Brunello e il sondaggio sulla forza lavoro che ha evidenziato come Montalcino sia un distretto in controtendenza sull'andamento occupazionale nazionale, con lavoratori giovani, di alto livello di istruzione e che parlano inglese. Il 2013 è anche l'anno che ha assegnato "cinque stelle" alla vendemmia 2012, quello del convegno su "Tracciabilità del Sangiovese a Montalcino" e l'anno in cui Gampiero Pazzaglia, nel 2008 ad Argiano, l'unico che nel 2008 volle affrontare il processo, assolto "perché il fatto non sussiste". Poi sono arrivate le dimissioni di Stefano Campatelli da direttore del Consorzio del Brunello di Montalcino, dopo 20 anni di servizio, e la chiusura del Teatro degli Astrusi a causa del cedimento di un trave. Ma l'anno che se n'è andato ha riconfermato anche il ruolo da protagonista di questo territorio e dei suoi vini, che hanno dominato le tavole dei potenti della terra come Papa Francesco, Vladimir Putin, Rockefeller, o star come Pink. Un anno in cui Montalcino non si è mai fermata e che il Quartiere Travaglio ricorderà come l'anno del "cappotto" aggiudicandosi sia l'"Apertura delle Cacce" che la "Sagra del Tordo".

## Uomini & Terra

### Il Presidio che cambierà. Forse

"Panta rhei", nulla resta immobile ma tutto si muove, le cose cambiano, anche il Presidio Ospedaliero di Montalcino trasmuta. Eraclito, forse, avrebbe descritto così l'apparente impasse denunciata dai dipendenti del nosocomio preoccupati per il futuro dei servizi della struttura, in particolare, per quelli di riabilitazione, di radiodiagnostica e dell'Ospedale di Comunità di Montalcino. E, allora, chissà che nel futuro del complesso di San Francesco non arrivino nuove significative trasformazioni, dettate, come quelle degli ultimi decenni, dal piano socio-sanitario integrato che, nel 2014, la Regione Toscana dovrebbe varare per dettare le future linee guide del settore - che da molto tempo aspetta una riforma - e che, inevitabilmente, farà i conti anche con la spending review del Governo alla sanità regionale.



SARTORIA PRINCIPE MONTALCINO

Alpaca - Canapa - Cashmere - Lana - Lino - Seta  
Esclusiva Tessuti Busatti Tel: 0577-849550



**SALVIONI**

## Storia & Attualità

### Montalcino al cinema, una diva semplice e affascinante

Bella come un'attrice agli esordi, truccata solo di rossetto e fard, innamorata di sé stessa come una diva e affascinante come solo la semplicità può essere. È la Montalcino dei registi che l'hanno scelta, prediligendo soprattutto la campagna, in tanti film. Dal celeberrimo "Fratello Sole, Sorella Luna" del maestro Franco Zeffirelli (1972), al documentario di Otar Iosseliani "Un petit monastere en Toscane" (1988), passando per la "Pia de' Tolomei" di Esodo Pratelli (1941), arrivando a "Letters to Juliet" di Gary Winick (2010). Montalcino attrice, anche con piccole parti, talvolta cameo, in tanti film che, forse, non tutti ricordano e tra questi: "L'amore ritrovato" di Carlo Mazzacurati (2004), "Al momento giusto" di Giorgio Panariello e Gaia Gorrini (2000), "Grazie di tutto" di Luca Manfredi (1998), "Bonnie e Clyde all'italiana" di Steno (1982), "Irene, Irene" di Peter del Monte (1975), "L'armata Brancaleone" di Mario Monicelli (1965), "La viaccia" di Mauro Bolognini (1961), "Io Caterina" di Oreste Palella (1957), "Le Novelle del Boccaccio" del regista svizzero Grytzko Mascioni (1986), "Il Falco d'Oro" del regista Carlo Ludovico Bragaglia (1955) e "La Calandria" di Pasquale Festa Campanile (1972).

**LE CHIUSE**  
MONTALCINO